

**1 Alex Zanardi «maestro speciale» per 90 allievi del progetto SciAble**

# Il mio sogno? Un oro alle Paralimpiadi

«È tra questi ragazzi diversamente abili che lo sci diventa speciale», spiega il pilota che 4 anni fa perse le gambe in una gara. «Alla fine della giornata tutti si sentono da podio. Anch'io mi alleno per una medaglia»

di Rita Cenni

**S**auze d'Oulx (Torino), marzo alle scintillanti piste di Sauze d'Oulx per gli allievi della scuola «Progetto SciAble» le giornate sono tutte speciali. Ma oggi, per i novanta principianti che stanno prendendo confidenza con sci, racchette e piste, e con loro stessi, grazie alla settimana bianca offerta da BMW, si aggiunge un motivo di eccitazione in più: con loro sta sciando il campione Alex Zanardi.

«In queste ultime settimane, si è parlato tantissimo di sport

invernali», commenta il campione bolognese. «ma è qui, tra questi ragazzi, che lo sci acquista una valenza davvero speciale».

Non è un caso che Alex sia venuto a salutare gli allievi, più o meno giovani, della scuola

## Torino torna sotto i riflettori dal 10 marzo

la: tutti i partecipanti sono diversamente abili. E lui, che dopo l'incidente del 2001 ha perso la gambe, ma è tornato a correre in auto, nuotare, e sciare grazie alle protesi artificiali elettriche, vuole spiegare

che non è il caso di scoraggiarsi.

«Gli sci erano una delle mie grandi passioni. Sulle piste ero anche piuttosto bravo; adesso riesco di nuovo a cavarmela discretamente, anche se all'inizio non sono mancati i ruzzoloni. Erano in pochi a credere che avrei potuto rimettere gli sci ai piedi. All'inizio ho dovuto faticare a convincere i tecnici

a modificare il seggiolino su cui mi appoggio. Il monosci implica un molleggio e un accavallamento di gambe che due anni fa non potevo permettermi. Con le modifiche ho ripreso ad andare dove voglio, partendo da tracciati facili. Alla fine di una giornata sugli sci ogni ragazzo si sente sul podio. I sorrisi stampati sui loro volti non sono meno orgogliosi di quelli dei campioni olimpici con la medaglia al collo».

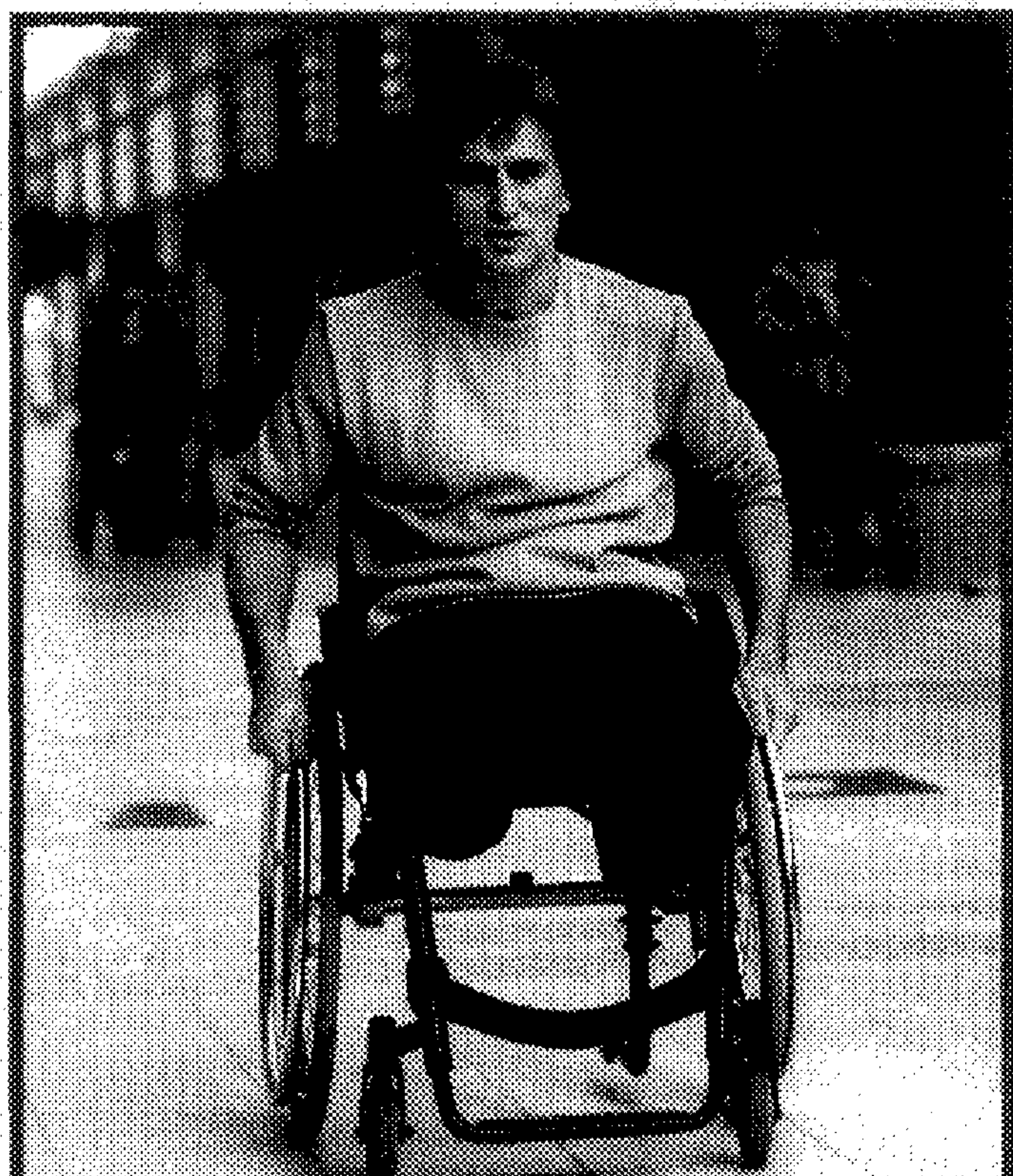
Già, le Olimpiadi appena concluse e che stanno per riprirsi. Dal 10 al 19 di marzo, infatti, Torino ospiterà la nona edizione delle Paralimpiadi invernali, con oltre 1.300 atleti disabili che si confronteranno in cinque discipline: sci alpino, sci di fondo, biathlon, hockey su ghiaccio e curling su carrozzella.

«Ma qui siamo ancora all'abici», spiega la psicologa e

• *continuazione alla pag. 56*

### «IO CORRO, NUOTO E SCIO: VOGLIO ESSERE UN ESEMPIO»

Alex Zanardi, 39, in carrozzina, senza le protesi che gli consentono di condurre una vita normale. «Io posso correre, nuotare e sciare: sono la prova vivente che con la volontà si raggiungono traguardi che sembrano impossibili», dice il campione di coraggio e umanità.





**CON IL SUO MONOSCI  
FA DA APRIPISTA**  
Sauze d'Oulx (Torino). Alex  
Zanardi sul monosci guida  
alcuni dei 90 allievi  
del «Progetto SciAbile»,  
impegnati sulla pista con  
i maestri della scuola di sci  
di Sauze, tra i promotori  
di questa splendida iniziativa  
giunta al terzo anno. Gli atleti  
disabili saranno protagonisti  
anche delle Paralimpiadi  
di Torino dal 10 al 19 marzo:  
1.300 in gara in 5 discipline.  
(Foto di Dante Valenza).

